

La frutticoltura di qualità



- **Nutrizione azotata efficace ed equilibrata**
- **Calcio facilmente assimilabile**
- **Piante più sane su un terreno più sano**
- **Migliora la fertilità naturale del terreno**

www.calciocianamide.com

AlzChem

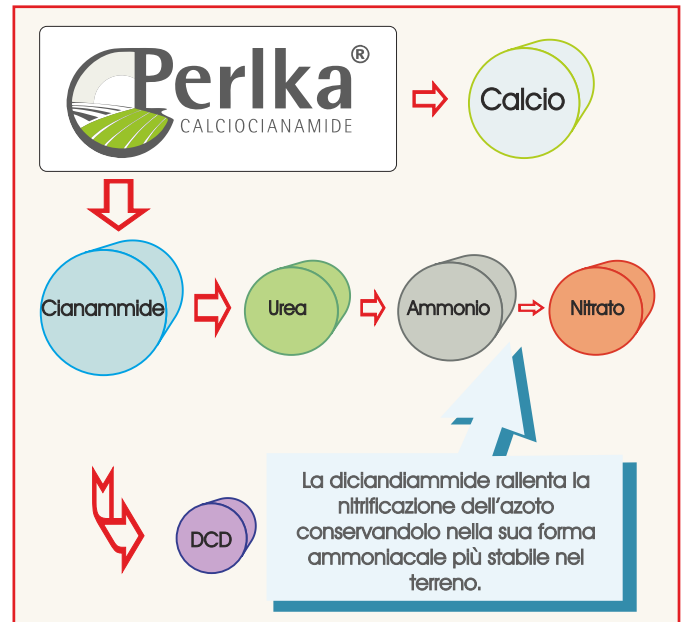
LA TRASFORMAZIONE DELLA CALCIOCIANAMIDE NEL TERRENO

Prima fase

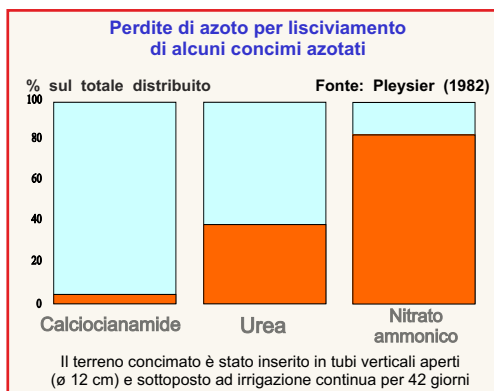
Immediatamente dopo la distribuzione nel terreno ha inizio la prima fase di trasformazione. La calciocianamide - a contatto con l'umidità del terreno - idrolizza rapidamente ad idrossido di calcio e ad acido cianammidico. Quest'ultimo, agendo per un periodo di circa 6-12 giorni, svolge tutta una serie di azioni favorevoli a migliorare le condizioni del terreno. Di seguito l'acido cianammidico, senza lasciare alcun genere di residui, si trasforma nel terreno completamente in azoto disponibile alle piante.

Seconda fase

L'azoto viene conservato nel terreno nella sua forma ammoniacale più protetta perché meno interessata da perdite per dilavamento e per denitrificazione grazie all'azione della diciandiamide ottenuta per dimerizzazione di una parte della cianammide. La dicianammide è una sostanza riconosciuta nella legislazione CE come inibitore della nitrificazione dell'azoto.



AZOTO COME LO RICHIEDE LA COLTURA

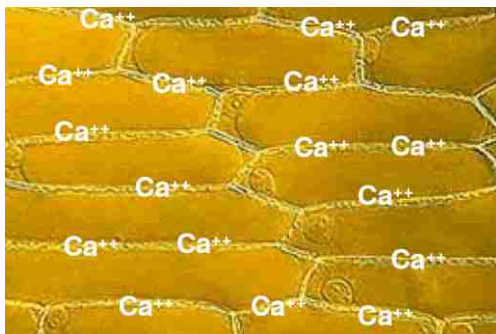


L'azoto della calciocianamide in gran parte non è disponibile alle piante immediatamente. Soltanto dopo la sua trasformazione nella forma ammoniacale l'azoto diventa disponibile per la loro nutrizione.

L'ulteriore trasformazione da ammonio a nitrato, che avviene per nitrificazione è rallentata rispetto alla maggioranza degli altri concimi azotati. Ciò avviene per azione della diciandiamide in grado di rallentare notevolmente l'attività dei batteri responsabili della nitrificazione.

Grazie a ciò, le piante crescono con una nutrizione equilibrata senza eccessi né carenze. Il fabbisogno in azoto viene soddisfatto in funzione della rispettiva fase fenologica. In questo modo la Calciocianamide contribuisce a tenere un equilibrio fra fase vegetativa e quella riproduttiva riducendo il fenomeno dell'alternanza. Il frutteto sviluppa così il suo massimo potenziale produttivo in termini di resa e di qualità.

CALCIO REATTIVO E MOLTO EFFICACE



Il calcio è tra gli elementi secondari che aiutano le piante a dare frutti qualitativamente pregiati e apprezzati dal mercato. È contenuto normalmente in grande quantità nei terreni e nelle acque, ma molto spesso in forma insolubile e, quindi, limitatamente disponibile alle piante. Il calcio è un componente delle membrane e delle pareti cellulari, attiva numerosi enzimi, neutralizza gli acidi organici e rallenta la senescenza dei tessuti. Inoltre, conferisce ai frutti maggiore consistenza e resistenza ad attacchi parassitari. Nel melo si manifesta la butteratura amara (nella polpa compaiono delle macchie brune che spesso traspaiono attraverso la buccia).

Nella vite la carenza si presenta con foglie di colore giallo, mentre nei grappoli si manifesta associata alla deficienza di magnesio, provocando il disseccamento del rachide. Nel pesco la scarsità di questo minerale induce radici corte, foglie con arrossamenti ai margini, polpa poco consistente e rugginosità dell'epidermide.

La Calciocianamide granulare contiene ca. il 50% di calcio totale espresso come CaO. Il 22% del calcio nella Calciocianamide granulare, espresso come CaO, è idrosolubile e, quindi, particolarmente reattivo ed efficace.

PIANTE SANE SU UN TERRENO SANO

I risultati di molte ricerche svolte con criteri scientifici sia in laboratorio che in campo confermano che la calciocianamide può contribuire a condizionare favorevolmente la salute delle piante.

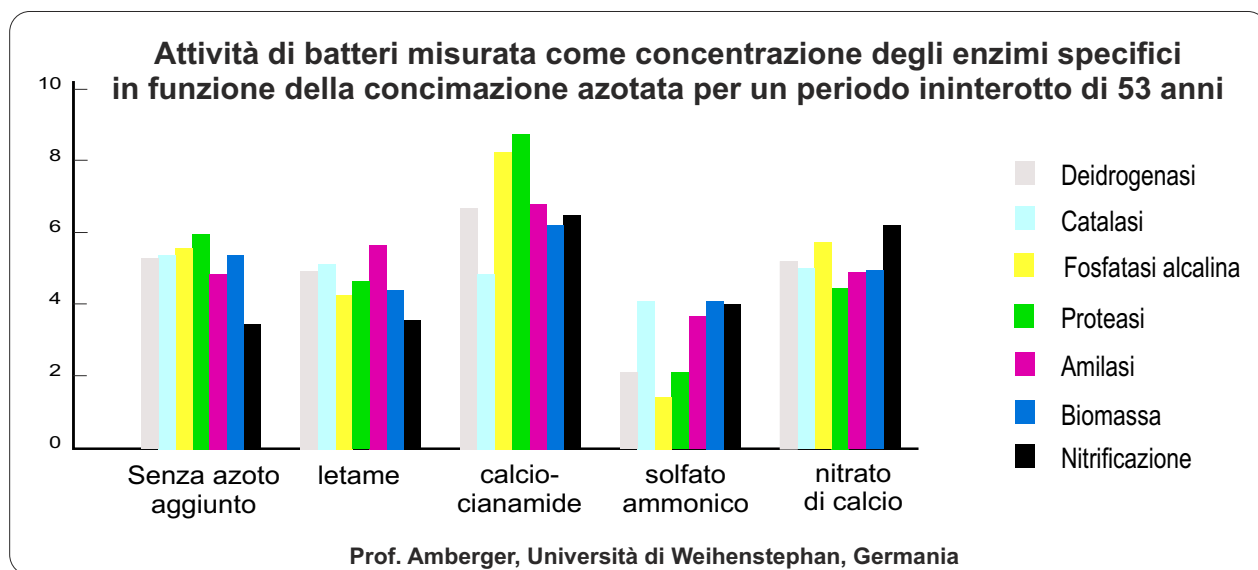
La calciocianamide interviene in più modi per tenere sane le piante della coltura:

- con la nutrizione regolare senza eccessi e senza carenze di azoto ed un'ideale disponibilità di calcio favorisce la crescita delle piante e una maggiore resistenza a malattie.
- con condizioni favorevoli allo sviluppo degli antagonisti naturali dei funghi patogeni (p.e. *Penicillium*).
- con la riduzione della vitalità degli organi di propagazione - spore e micelio - dei funghi patogeni presenti nel terreno (azione profilattica).
- con il condizionamento del patogeno anche dopo l'avvenuta infezione. Effetti curativi sono stati osservato in alcuni casi di malattie del legno di piante arboree.

Si vuole, inoltre, ricordare che l'uso della calciocianamide non è da utilizzare in alternativa all'impiego di fitofarmaci tradizionali, ma ne può essere un utile complemento.

CALCIOCIANAMIDE E LA FERTILITÀ DEL SUOLO

L'uso regolare della Calciocianamide contribuisce a migliorare nel corso degli anni la fertilità naturale del terreno. Ciò viene dimostrata da una prova realizzata per un periodo pluridecennale dall'Università di Weihenstephan in Germania.



FORME COMMERCIALI DELLA CALCIOCIANAMIDE

La Calciocianamide è disponibile sia nella forma granulare sia in quella in polvere (con aggiunta di olii adatti per ridurre lo sviluppo di polvere durante i lavori)

Il confezionamento della Calciocianamide granulare è realizzato in sacchi da 5 kg, 25 kg, 50 kg e 600 kg (sacconi), quella in polvere è disponibile soltanto nella confezione da 25 kg.

Forma	Azoto (N %)	Calcio (CaO %)	Distribuzione
Granulare	19,8	50 (22 idrosolubile)	tutti i mezzi
Polvere	20,5	60 (24 idrosolubile)	distributori a coclea

CONSIGLI DI TECNICA APPLICATIVA

Periodo dell'applicazione

La Calciocianamide deve essere distribuita ca. 2 settimane prima del risveglio delle piante. Ciò è una premessa perché l'acido cianamidico trovi il tempo necessario per trasformarsi completamente in azoto disponibile alla nutrizione delle piante.

Anche una somministrazione autunnale, dopo il raccolto, contribuisce ad aumentare la resistenza delle piante a malattie ed a migliorare le loro riserve energetiche per la produzione dell'anno successivo..

Modalità dell'applicazione

La Calciocianamide granulata può essere distribuita con qualsiasi spandiconcime ad azione centrifuga e pneumatica, la forma in polvere invece è legata a distributori speciali. Si consiglia di interrare la Calciocianamide a circa 5 - 7 cm. Tenere il terreno umido i primi giorni dopo la distribuzione per garantire la completa trasformazione della Calciocianamide in forme azotate disponibili per la nutrizione.

Miscibilità

La Calciocianamide può essere miscelata con qualsiasi concime minerale ad esclusione di quelli contenenti azoto ammoniacale, perfosfato e perfosfato triplo. Si consiglia di non miscelare la forma polverulenta con altri concimi.

DOSAGGI PER COLTURE

Coltura	Kg/ettaro	Periodo
Vite (da vino e da tavola)	300 - 400	2 settimane prima del risveglio
Actinidia	350 - 400	2 settimane prima del risveglio
Mele, pere	300 - 400	2 settimane prima del risveglio
Pesche, nettarine, albicocche	350 - 400	2 settimane prima del risveglio
Ciliegie, prugne, susine	350 - 400	2 settimane prima del risveglio
Olivo	350 - 400	2 settimane prima del risveglio
Agrumi	350 - 400	2 settimane prima del risveglio
Kaki	350 - 400	2 settimane prima del risveglio
Nocciole, noce	350 - 400	2 settimane prima del risveglio
Fragole	350 - 400	8 - 10 giorni prima del trapianto

Una seconda applicazione autunnale in post-raccolta migliora lo stato energetico delle piante. Per l'impiego in altre colture rivolgersi al punto vendita di fiducia oppure all'indirizzo sotto indicato.

La Calciocianamide non sostituisce l'azione di prodotti fitosanitari specifici, ma ne costituisce un utile ed efficace complemento.

Produttore:

AlzChem AG
Dr.-Albert-Frank-Straße 32
D - 83308 Trostberg
Tel. 0049 8621 862790
www.alzchem.com

Per informazioni:

AGREKO
Via Peter Anich 8
I - 39011 Lana (BZ)
Tel: 0473 550634
e-mail: info@agreko.eu

Timbro del distributore

Consulenza per il meridione:

Tel. +39 335 326001 - agriconsult2000@tin.it

